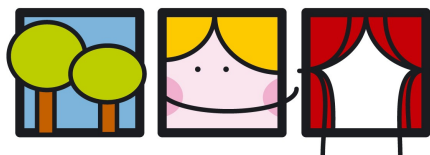


# **UN TERRITORIO PER BAMBINIATEATRO**



Residenza Multidisciplinare  
di Ivrea e del Canavese

## **CITTA' DI IVREA**

e

**COMPAGNIA TEATRALE STILEMA / UNOTEATRO**

presentano

## **XXV Edizione Rassegna Teatrale BAMBINIATEATRO**

**ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

### **IVREA**

**Gennaio - Maggio 2020**

**BIGLIETTO INGRESSO RAGAZZI COMUNE IVREA  
€ 4,00**

**BIGLIETTO INGRESSO RAGAZZI ALTRI COMUNI € 5,00**

per informazioni

**COMPAGNIA TEATRALE STILEMA / UNOTEATRO  
per informazioni: Paola Elettro 011-19740258  
mail : [elettro@compagniateatralestilema.it](mailto:elettro@compagniateatralestilema.it)**

**TERMINE ULTIMO PRENOTAZIONE 10 novembre 2019**

con il sostegno di

**PROGETTO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI PIEMONTE  
REGIONE PIEMONTE**

# **REPLICHE per la SCUOLA PRIMARIA**

**Martedì 14 gennaio 2020 h 14,30**  
**ASSOCIAZIONE CULTURALE INTI**  
**ZANNA BIANCA**  
**della natura selvaggia**

**Età consigliata 9-10 anni**

**Venerdì 31 gennaio 2020 h 10**  
**FONDAZIONE TRG**  
**PIGIAMI**

**Età consigliata 6-8 anni**

**Venerdì 6 marzo 2020 h 10**  
**COMPAGNIA TEATRALE STILEMA**  
**DI QUA E DI Lastoria di un piccolo muro**

**Età consigliata 6-8 anni**

**Venerdì 27 MARZO 2020 h 10**  
**FACTORY COMPAGNIA TRANSADRIATICA**  
**MATTIA E IL NONNO**

**Età consigliata 8 -10 anni**

**Martedì 28 APRILE 2020 h 9 o h 11**  
**FONTEMAGGIORE TEATRO**  
**SOGNO**

**Età consigliata 8-10 anni**

**Venerdì 8 maggio 2020 h 10**  
**IL BAULE VOLANTE**  
**NICO CERCA UN AMICO**

**Età consigliata 6-7 anni**



**BAMBINIATEATRO**  
**ANNO SCOLASTICO 2019/2020**  
**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

**IVREA**  
**TEATRO GIACOSA**  
**Martedì 14 gennaio 2020 h 14,30**

**ASSOCIAZIONE CULTURALE INTI**

presentano

**ZANNA BIANCA**  
**della natura selvaggia**

**liberamente ispirato ai romanzi e alla vita avventurosa di Jack London**  
**Vincitore del premio EoloAwards 2019 come Miglior Spettacolo**

**con Luigi D'Elia**  
**di Francesco Niccolini**  
**regia Francesco Niccolini e Luigi D'Elia**

Età consigliata 9 – 10 anni  
Spettacolo di Teatro d'attore  
durata 60'.

Nel grande Nord, al centro di un silenzio bianco e sconfinato, una lupa con chiazze di pelo color rosso cannella sul capo e una lunga striscia bianca sul petto, ha trovato la tana migliore dove far nascere i suoi cuccioli. Tra questi un batuffolo di pelo che presto diventerà il lupo più famoso di tutti i tempi: Zanna Bianca.

Questo è uno spettacolo che ha gli occhi di un lupo, da quando cucciolo per la prima volta scopre il mondo fuori dalla tana a quando fa esperienza della vita, della morte, della notte, dell'uomo, fino all'incontro più strano e misterioso: un ululato sconosciuto, nella notte. E da lì non si torna più indietro.

Un racconto che morde, a volte corre veloce sulla neve, altre volte si raccoglie intorno al fuoco. Un omaggio selvaggio e passionale che arriva dopo dieci anni di racconto della natura, a Jack London, ai lupi, al Grande Nord e all'antica e ancestrale infanzia del mondo. Il più celebre di tutti i lupi, non c'è dubbio è White Fang, in Italia meglio conosciuto come Zanna Bianca.

Ma forse non tutti ricordano che Zanna Bianca è un incrocio: un po' lupo e un po' cane. Più lupo che cane. E gli incroci, quelli che con disprezzo chiamiamo "bastardi", sono gli animali migliori, perché spesso prendono i pregi di una razza e dell'altra. Troppo forte il richiamo del bosco, dell'estremo nord del mondo perché il lupo protagonista di questa storia invecchiasse come un cane da compagnia, in casa, su un tappeto, tra ciabatte e tende con i pizzi: impossibile, Zanna Bianca non è un qualunque, orribile cagnolino di città né da salotto. Infedeli a Jack London, abbiamo preferito la fedeltà ai suoi due romanzi mischiati insieme, e alle sue disavventure in cerca d'oro e celebrità: con un doppio salto mortale il "nostro" Zanna Bianca ha ceduto a quell'irrefrenabile richiamo della foresta che – a Dio piacendo, come diceva una cara nonnina di nostra conoscenza – ci auguriamo ogni ragazzo e ogni spettatore provi un giorno, almeno una volta. Senza pantofole, senza salotti, senza città, telefonini e merendine preconfezionate: solo bosco, il cuore che batte a mille e vita.



**BAMBINIATEATRO**  
**ANNO SCOLASTICO 2019/2020**  
**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

**IVREA**  
**TEATRO GIACOSA**

**Venerdì 31 gennaio 2020 h 10**

**Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus**

presenta

**PIGIAMI**

di

**Nino D'Introna, Graziano Melano e Giacomo Ravicchio**

con

**Pasquale Buonarota, Alessandro Pesci**

Età consigliata 6 anni – 8 anni  
Spettacolo di Teatro d'attore  
durata 55'.

Pigiami è un gioco teatrale, uno spettacolo un po' speciale; non vuole raccontare una storia, ma piuttosto suggerire, quasi per caso, delle azioni. La situazione si svolge in un luogo che può essere la stanza da letto di un adulto che, nella solitudine della sera, scopre il piacere di ridiventare bambino. Poche cose: un letto, una sedia, un pigiama, i suoi vestiti, le sue scarpe e un attaccapanni. Quando cala la sera ed è ora di dormire il protagonista comincia a giocare con le sue scarpe, con i suoi pantaloni, con le sue calze e viaggia "facendo finta che" ora questi siano un vecchio, una sorella, un fratello, una montagna, due bambini, due animali. Ed ecco che, ad un certo punto, nella stanza giunge uno sconosciuto, forse un amico. I due, prima con cautela, poi sempre più affiatati, entrano l'uno nel gioco dell'altro: le idee e le azioni si incontrano e si scontrano rapidamente. Curiosità, reciproche crudeltà e tenerezza si alternano in una girandola che ha il colore dominante di una nuova amicizia. Stanchi vanno a dormire e nei letti continuano a giocare, a fingere di essere qualcuno; poi la stanchezza ha il sopravvento e giunge la notte, dolce, ad abbracciarli amorevolmente.

Nino D'Introna, uno degli autori dello spettacolo, disse in un'intervista che "la storia di Pigiami appartiene a tutti i bambini di tutto il mondo e quindi agli adulti di tutto il mondo" Chiunque abbia infatti indossato un pigiama almeno una volta, chiunque abbia almeno provato a giocare con le proprie scarpe, sia esso giapponese o australiano, ritrova sulla scena il sapore fresco, giocoso e liberatorio di quei momenti. In Pigiami gli spettatori-bambini ritrovano dunque la loro quotidiana realtà ludica e vedono questa stessa realtà trasformata, arricchita da due attori adulti che, utilizzandola, propongono altri modi di viverla con la gioia, l'allegria, la tenerezza, la voglia di vivere e di giocare che "Pigiami" invita a non perdere mai.

Forse proprio per questo lo spettacolo è rappresentato ininterrottamente da 35 anni sui palcoscenici di tutto il mondo.

**BAMBINIATEATRO**  
**ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

**IVREA**  
**TEATRO GIACOSA**

**Venerdì 6 marzo 2019 h 10**

**COMPAGNIA TEATRALE STILEMA**

**presenta**

**DI QUA E DI LA' storia di un piccolo muro**

**di**

**Silvano Antonelli**

**con**

**Roberta Maraini**

**Musiche originali Ettore Cimpincio e Silvano Antonelli**

**Età consigliata 6-8 anni**

**Teatro d'attore**

**durata 50'.**

*Lo spettacolo tratta un tema universale e contemporaneo: il rapporto con l'altro (estraneo) Il "Muro" ne è il simbolo, la metafora. Una parola che echeggia ogni giorno sui media, nella vita, nella mente. Quando c'è un problema lo si tiene lontano costruendo un Muro. Quando si ha paura ci si difende costruendo un Muro. Un Muro di mattoni e un Muro di ragioni. Un Muro reale o un Muro immaginario. E dove passa quel muro? Fuori di noi? Dentro di noi? E chi vogliamo tenere fuori? Chi c'è di là dal Muro? E di qua? Il Muro è buono o cattivo? Ci protegge o ci imprigiona?*

*La Storia ci insegna che i Muri fatti di pietre e mattoni possono anche essere abbattuti.*

*Ma come si fa ad abbattere i Muri che ci portiamo dentro?*

*Tante domande. Nessuna facile. Nessuna scontata*

Un piccolo muro attraversa la scena. Uno scoppiettio, come di fuochi d'artificio, arriva Lei.

Sembra caduta dal cielo. Forse è appena nata. Si guarda attorno smarrita. Scopre il muro.

E, di là dal muro, degli strani esseri ...gli spettatori.

La ragazza è spaventata. Nella sua testa ci sono un mucchio di pensieri.

Come saranno quelli di là dal muro? Quanti saranno? Saranno bravi o cattivi?

Qui comincia il gioco divertente e leggero dello spettacolo.

L'attrice di qua, il pubblico di là. E in mezzo il muro.

Una sequenza di domande. Una sequenza di scene. Ogni scena uno stereotipo che caratterizza il rapporto con gli altri, con le paure che ci assalgono ogni volta che ci troviamo di fronte a qualcosa o qualcuno che non conosciamo.

E le paure e le domande alimentano il muro. Lo fanno crescere.

E, si sa, a forza di costruire muri si rischia di rimanere imprigionati. Come in un labirinto.

Lo spettacolo una soluzione la dà mettendo al centro la materia di cui è fatto il teatro: le emozioni.

L'emozione di cercare di trovare un modo per incontrarsi, per capirsi, per riconoscersi gli uni negli altri, superando i piccoli muri che, spesso, ci portiamo dentro.

A partire da queste riflessioni si possono impostare una serie di semplici attività e giochi con i bambini che hanno visto lo spettacolo con lo scopo di riflettere ed approfondire le tematiche affrontate.



**BAMBINIATEATRO**  
**ANNO SCOLASTICO 2019/2020**  
**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

**IVREA**  
**TEATRO GIACOSA**

**Venerdi' 27 marzo 2020 h 10**

**FACTORY COMPAGNIA TRANSADRIATICA**  
**Fondazione Sipario Toscana**  
**in collaborazione con Nasca teatri di terra**

presenta

**MATTIA E IL NONNO**  
**di Roberto Piumini**  
**dal romanzo omonimo pubblicato da Einaudi Ragazzi**

**con Ippolito Chiarello**  
**adattamento e regia Tonio De Nitto**  
**musiche originali Paolo Coletta**

Età consigliata 8-10 anni  
*durata 50'*

Mattia e il nonno è un piccolo capolavoro scritto da Roberto Piumini, uno degli autori italiani più apprezzati della letteratura per l'infanzia. In una lunga e inaspettata passeggiata, che ha la dimensione forse di un sogno, nonno e nipote, si preparano al distacco, a guardare il mondo, a scoprire luoghi misteriosi agli occhi di un bambino, costellati di incontri magici e piccole avventure pescate tra i ricordi, per scoprire alla fine che non basta desiderare per ottenere qualcosa, ma bisogna provare e soprattutto non smettere mai di cercare. In questo delicato passaggio di consegne il nonno insegna a Mattia, giocando con lui, a capire le regole che governano l'animo umano e come si può rimanere vivi nel cuore di chi si ama. Una tenerezza infinita è alla base di questo straordinario racconto scritto con dolcezza e grande onirismo. Un lavoro che ci insegna con gli occhi innocenti di un bambino e la saggezza di un nonno a vivere la perdita come trasformazione e a comprendere il ciclo della vita.

**BAMBINIATEATRO**  
**ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

**IVREA**  
**TEATRO GIACOSA**

**Venerdì 28 aprile 2020 h 9 e 11**

**FONTEMAGGIORE TEATRO**

**presenta**

**SOGNO**

**da "Sogno di una notte di Mezza Estate" di W. Shakespeare**

**con**

**Daniele Aureli, Enrico De Meo, Greta Oldoni, Valentina Renzulli**  
**drammaturgia**

**Daniele Aureli, Enrico De Meo, Greta Oldoni, Valentina Renzulli, Beatrice Ripoli**

**maschere , ideazione e regia**  
**Beatrice Ripoli**

Età consigliata 8 - 10 anni  
teatro d'attore e movimento.  
Durata 60'

Il re e la regina delle fate, Oberon e Titania, litigano come al solito e portano scompiglio nella vita pacifica del bosco.

Puck e Fiordipisello, fedeli servitori dei regnanti, vivono l'incanto della scoperta dell'amore e, loro malgrado, vengono coinvolti nel litigio dei sovrani. Grazie al potere magico di un fiore fatato, la pace sta per essere ristabilita, quando l'improvviso sopraggiungere nel bosco di due coppie di esseri umani, distrae gli esseri magici dalle loro faccende.

Dopo qualche "errore" di Puck, che complica ancor più l'intricata vicenda, l'amore torna a trionfare nel cuore di tutti e l'armonia a regnare nel bosco.

La messa in scena di Sogno mette in evidenza soprattutto gli aspetti magici della commedia shakespeariana e la contraddittorietà di situazioni ed emozioni vissute dai protagonisti. Il dubbio dei personaggi, sul quale spesso ci interroghiamo tutti noi, su cosa sia reale o cosa non lo sia, è affrontato in modo leggero e divertente.

Sogno è un'occasione per far conoscere anche ai più piccoli questo classico del teatro mondiale.

La commedia del "Bardo", facendo leva sul potere dell'immaginazione, che rende capaci di immedesimarsi senza perdersi in situazioni in cui i confini tra sogno e realtà sono sfumati, suggerisce che siamo noi e noi soltanto, a poter scegliere cosa sia reale e cosa non lo sia nell'atto di creare la nostra identità di fronte al mondo.

**BAMBINIATEATRO**  
**ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

**Rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi**

**IVREA**  
**TEATRO GIACOSA**

**Venerdì 8 maggio 2019 h 10**

**IL BAULE VOLANTE**

**presenta**

**NICO CERCA UN AMICO**

**con**

Liliana Letterese e Andrea Lugli

Musiche originali Stefano Sardi

Età consigliata 6-7 anni  
Teatro d'attore con pupazzi  
durata 50'.

Lo spettacolo si ispira all'omonimo racconto di Matthias Hoppe "Nico cerca un amico", illustrato da Jan Lenica e pubblicato nel 1990 da Arka Edizioni

**LA TRAMA**

Nico è un topolino felice, gli piace leggere, mangiare, giocare da solo o in compagnia dei suoi amici topi. Ma un giorno riceve un regalo, un libro dove sono raffigurati tutti gli animali del mondo: zebre, balene, giraffe, dinosauri, e anche topolini, naturalmente! Nico rimane stupito nel vedere tutti quegli animali che prima non conosceva, tutti bellissimi e diversi tra loro. Allora comincia a pensare: "Mi piacerebbe tanto trovare un amico che non sia topolino, un amico diverso da me!" . E per trovare questo nuovo amico esce di casa e si mette alla ricerca con entusiasmo e tanta volontà. Incontra molti animali e con qualcuno di loro riesce anche a fare conoscenza, ma...trovare un così speciale sarà una ricerca molto lunga!

**LE TEMATICHE PRINCIPALI**

Il tema principale del nostro spettacolo è la diversità, affrontata in primo luogo in uno dei suoi aspetti più problematici, vale a dire la difficoltà che spesso si incontra nell'accettare e nell'essere accettati dal prossimo, specie se diverso da noi. Il racconto vuole mostrare come sia necessario un atteggiamento di apertura verso l'altro da sé, anche se spesso può portare a delusioni e a momenti di sconforto. Racconta di come spesso siano i pregiudizi ad accompagnare l'approccio di taluni verso il diverso, a come spesso si tratti di pregiudizi assurdi, che portano solo all'esclusione ed ad una sofferenza senza senso. Ma ci dice anche che grandi insegnamenti e tesori aspettano chi ha un cuore aperto e desideroso di conoscere.